| RIFORMA | RISORSE | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDO/ OBIETTIVO | ATTUAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| **Strategia nazionale per l'economia circolare** (M2C1.1-R.1.1 – 1, 17*decies*) | **Sovvenzioni** | Ministero della transizione ecologica | Coerentemente con il piano d'azione per l'economia circolare e il quadro normativo dell'UE è in corso di revisione e aggiornamento la strategia esistente. La nuova strategia nazionale integrerà nelle aree di intervento l'*ecodesign*, ecoprodotti, *blue economy*, bioeconomia, materie prime critiche, e si focalizzerà su strumenti, indicatori e sistemi di monitoraggio per valutare i progressi nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Della strategia nazionale farà parte anche il nuovo sistema di tracciabilità che consentirà anche di supportare gli organi di controllo e le forze dell'ordine nella prevenzione e repressione degli illeciti. | **Traguardo: T2 2022**<br>Entrata in vigore del decreto ministeriale per l'adozione della strategia nazionale per l'economia circolare. | In data 30 settembre 2021 è stata avviata la consultazione pubblica sulla strategia nazionale per l'economia circolare. |
| **Programma nazionale per la gestione dei rifiuti** (M2C1.1-R.1.2 - 13, 15, 15*bis*, 15*ter*, 16*ter*) | **Prestiti** | Ministero della transizione ecologica | A fronte delle evidenze emerse dalla Commissione Europea sull'assenza di una rete integrata di impianti di raccolta e trattamento rifiuti attribuibile all'insufficiente capacità di pianificazione delle regioni e, in generale, alla debolezza della *governance*, risulta necessario sviluppare un programma nazionale per la gestione dei rifiuti (la cui previsione normativa è stata introdotta dal d.lgs. 116/2020). Il programma, oltre ad evitare procedure di infrazione sui rifiuti, consentirà di: colmare le lacune impiantistiche e gestionali; migliorare significativamente i dati medi nazionali; raggiungere gli obiettivi di raccolta, riuso e recupero dei rifiuti previsti dalle norme europee e nazionali. | **Traguardo: T2 2022**<br>Entrata in vigore del decreto ministeriale sul programma nazionale per la gestione dei rifiuti<br><br>**Obiettivi: T4 2023**<br>L'intervento di riforma (unitamente alla linea di investimento I.1.1) deve portare, entro il 2023, alla riduzione delle discariche abusive oggetto della procedura di infrazione 2003/2077 da 33 a 7 (ossia una riduzione almeno dell'80%) e delle discariche abusive coinvolte nella procedura di infrazione 2011/2215 da 34 a 14 (ossia una riduzione almeno del 60%), nonché nel ridurre al 20% la differenza tra la media nazionale e la regione con i risultati peggiori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata. | L'art. 198-*bis* del d.lgs. 152/2006 (Codice dell'ambiente), introdotto dal d.lgs. 116/2020, prevede la predisposizione, da parte del MiTE, con il supporto di ISPRA, del Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR).<br>Il Programma nazionale è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS ed è approvato, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, con decreto del MiTE. Lo stesso articolo dispone che il PNGR fissa i macro-obiettivi e definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome si attengono nella elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti.<br>Nel novembre 2020 è stato istituito un tavolo istituzionale tra Ministero, Regioni e Province autonome per la definizione del PNGR. |

| RIFORMA | RISORSE | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDO/ OBIETTIVO | ATTUAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **Obiettivo: T4 2024**<br>L'intervento proposto deve ridurre di 20 punti percentuali la differenza tra la media delle tre regioni con i risultati migliori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata e quella delle tre regioni con i risultati peggiori. | |
| **Supporto tecnico alle autorità locali** (M2C1.1-R.1.3 - 2) | **Sovvenzioni** | Ministero della transizione ecologica | L'obiettivo è superare uno dei principali ostacoli alla costruzione di nuovi impianti di trattamento dei rifiuti, vale a dire la durata delle procedure di autorizzazione e delle gare d'appalto, spesso eccessiva a causa anche dei ritardi dovuti alla mancanza di competenze tecniche e amministrative del personale di regioni, province e comuni. Viene previsto che il MiTE e il MiSE e altri assicureranno il supporto tecnico agli enti locali (Regioni, Province, Comuni) attraverso società interne. Inoltre, il MiTE svilupperà uno specifico piano d'azione al fine di supportare le stazioni appaltanti nell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) alle procedure di gara. | **Traguardo: T2 2022**<br>Approvazione dell'accordo per lo sviluppo del piano d'azione per la creazione di capacità a sostegno degli enti locali. | |
| **Semplificazione e razionalizza-zione delle nor-mative in mate-ria ambientale** (M1C1-52) | | | Tra le riforme di sistema, viene considerata necessaria una profonda semplificazione delle norme in materia di procedimenti in materia ambientale e, in particolare, delle disposizioni concernenti la valutazione di impatto ambientale (VIA).<br>Le misure considerate urgenti (da adottare con decreto-legge entro maggio 2021) sono quelle di sottoporre le opere previste dal PNRR ad una speciale VIA statale che assicuri una velocizzazione dei tempi di conclusione del procedimento, demandando a un'apposita Commissione lo svolgimento delle valutazioni in questione | **Traguardo: T2 2021** | Gli articoli 17-28 del D.L. 77/2021 recano norme che si propongono principalmente due grandi obiettivi:<br>▪ integrare la disciplina prevista per la valutazione ambientale dei progetti del PNIEC al fine di ricomprendervi anche la valutazione dei progetti per l'attuazione del PNRR;<br>▪ operare un intervento di semplificazione sulla disciplina della valutazione ambientale prevista dalla parte seconda del Codice dell'ambiente (D.Lgs. |

| RIFORMA | RISORSE | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDO/ OBIETTIVO | ATTUAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | attraverso modalità accelerate, come già previsto per il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC 2030). Inoltre si intende rafforzare la capacità operativa del MiTE, anche consentendo allo stesso di razionalizzare il ricorso all'apporto di società *in house*, enti pubblici di ricerca ed altri enti pubblici operanti nel settore della transizione ecologica e rendendo il passaggio di competenze al MiTE in materia di energia l'occasione per procedere ad una semplificazione dei procedimenti autorizzatori.<br><br>In relazione alle misure a regime (da includere in un disegno di legge delega da presentare in Parlamento entro il 2021 e da attuare con decreti legislativi adottati entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge delega), viene sottolineato che l'attribuzione delle competenze in materia di energia in capo al MiTE dovrà condurre a una più netta integrazione tra i molti strumenti, già esistenti, di programmazione e pianificazione in materia ambientale e gli strumenti generali operanti nel settore energetico (a partire dal PNIEC). In prospettiva, il PNRR segnala anche la necessità di considerare l'impatto dei piani da adottare in attuazione dell'*European Climate Law*. | | 152/2006). Ulteriori modifiche sono previste dall'art. 18 del D.L. 152/2021 in corso di conversione. |

| RIFORMA | RISORSE | AMMINISTRAZIONE TITOLARE | INTERVENTO | TRAGUARDO/ OBIETTIVO | ATTUAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| **Legge annuale per il mercato e la concorrenza** (M1C2-6) | | Presidenza del Consiglio – Segretariato generale | In materia di servizi pubblici locali, sarà promosso un intervento di razionalizzazione normativa, che (tra l'altro) assicuri un ricorso più responsabile da parte delle amministrazioni al meccanismo dell'*in house providing* al fine di imporre all'amministrazione una motivazione anticipata e rafforzata che dia conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato. Sarà inoltre previsto un principio generale di proporzionalità della durata dei contratti di servizio pubblico, compresi quelli affidati con la modalità dell'*in house* (legge annuale 2021 ovvero altro provvedimento da adottare entro il 2022). Andranno inoltre introdotte norme finalizzate a rafforzare l'efficienza e il dinamismo concorrenziale nel settore della gestione dei rifiuti. | **Traguardo: T4 2022** | Il disegno di legge annuale sulla concorrenza 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 novembre 2021, è in via di presentazione alle Camere. |